

**Determinazione del Dirigente del
Servizio Valutazione Impatto Ambientale e Attività
Estrattiva**

N. 32/445160/2005

OGGETTO: Progetto: Domanda di derivazione d'acqua dal Rio Valsorda per uso irriguo
Comune: Venaria R. (To)
Proponente: Utenza irrigua "Rio Valsorda"
Procedura di Verifica ex. art. 10 L.R. n. 40 del 14/12/1998 e s.m.i.

Esclusione dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale

Il Dirigente del Servizio
Valutazione Impatto Ambientale e Attività Estrattiva

Premesso che:

- in data 04/08/2005, il sig. Edoardo Bodo di Albaretto residente in Torino - via della Consolata n. 8, ha richiesto l'avvio alla fase di verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 4, comma 1 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. *"Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione"*, relativamente al progetto preliminare di "Domanda di derivazione irrigua dal Rio Valsorda", in quanto il progetto rientra nella categoria progettuale n.26 dell'Allegato B2 *"derivazione ad uso non energetico di acque superficiali ed opere connesse nei casi in cui la portata massima derivata superi i 260 litri al secondo e sia inferiore o uguale a 1000 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla d.g.r. del 26.04.1995, n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 km², la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s"*;
- in data 15/09/2005 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 37, l'avviso al pubblico recante la notizia dell'avvenuto deposito degli elaborati relativi al progetto di cui sopra (allegati alla domanda di avvio della fase di verifica) e dell'individuazione del responsabile del procedimento;
- il citato progetto è stato sottoposto alla fase di verifica della procedura di VIA, a norma dell'art. 4 comma 4 della citata L.R. 40/98;
- il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per 30 giorni e su di esso non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;
- per lo svolgimento dell'istruttoria è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro dell'organo tecnico istituito con D.G.P. 63-65326 del 14/04/1999 e s.m.i..

Rilevato che:

- il progetto consiste nel rinnovo della concessione di derivazione ad uso irriguo dal Rio Valsorda in territorio del Comune di Venaria Reale: tale concessione risulta attualmente assentita in sanatoria per una portata massima di 150 l/s nel periodo irriguo da aprile a settembre;
- le acque vengono interamente utilizzate per irrigare i terreni di proprietà dell'"Utenza irrigua Valsorda" per una superficie irrigata di 149,229 Ha, dall'elenco particellare prodotto tali terreni risultano coltivati a seminativo, prato e a bosco;
- il punto di presa, posto in sponda destra del Rio Valsorda, è costituito da un manufatto di presa e di ripartizione in cls: da tale punto tramite una paratoia manuale viene regolato l'afflusso di acqua al canale

derivatore principale denominato della Cascina Medico. Tale canale che scorre in parte coperto ed in parte a cielo libero, lungo il suo tracciato alimenta, tramite bocchette, ulteriori canali e fossi irrigui.

- Le acque di colatura sono restituite nel T. Ceronda nel Comune di Venaria R..
- Rispetto alle opere esistenti, limitate in altezza al piano campagna (opera di presa, paratoie, canali etc.), non è prevista la realizzazione di nuovi manufatti né la loro modifica.
- Il Rio Valsorda, il quale si configura come un colatore naturale dell'area, è alimentato, in assenza di precipitazioni, dal Canale di Robassomero e da alcune risorgive. A valle del punto di presa confluisce con la Gora Robbia e prende il nome di "Gora dei Ronchi": quest'ultima confluisce nel Torrente Stura ed è utilizzata dall'omonima utenza irrigua.
- Le caratteristiche del prelievo richiesto sono:
 - Portata massima derivabile = 150 l/s durante il periodo irriguo (1 aprile - 30 settembre);
 - Fabbisogno idrico irriguo = 1 l/s/Ha;
 - DMV = 20 l/s.
- Le caratteristiche morfologiche ed idrologiche del bacino sotteso sono:
 - Superficie = 3,4 km²;
 - Quota max = 367 m s.l.m.m.
 - Quota min. (sezione di presa) = 298 m s.l.m.m.
 - Lunghezza Rio Valsorda al punto di presa = 5 Km
 - Portata massima Rio Valsorda (punto di presa) = 3,77 mc/sec
 - Portata media Rio Valsorda = 200 l/s

Considerato che:

- nel corso dell'istruttoria sono pervenute le seguenti note:
 - nota prot. N. 19663/21.5 del 20-09-2005 del Settore Pianificazione Aree protette della Regione Piemonte.
- L'istruttoria tecnica condotta dal gruppo di lavoro, sentiti i soggetti interessati di cui all'art. 9 della l.r. 40/98, ha consentito l'evidenziazione, relativamente al progetto proposto di quanto di seguito elencato:
 - dal punto di vista della **pianificazione territoriale**:
 - l'area interessata dal comprensorio irriguo è posta confine tra l'area attrezzata e l'area parco del Parco Regionale "La Mandria" e ricade inoltre parzialmente all'interno del S.I.C. "IT 1110079 La Mandria". A tale proposito il Settore Pianificazione Aree protette della Regione Piemonte ha escluso, con la nota sopra richiamata, la necessità di sottoporre il progetto a Valutazione d'incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i.
 - dal punto di vista **progettuale e tecnico**:
 - dalla lettura della relazione tecnica presentata non risulta possibile dedurre alcuni dati tecnici e progettuali, i quali dovranno essere prodotti nella successiva fase autorizzativa di rilascio di concessione di derivazione, così come prescritto dal Regolamento Regionale n.10 R che disciplina tale materia.
 - Non è prevista per motivi tecnici la realizzazione, al punto di presa, di una scala di risalita per l'ittiofauna, bensì di una platea in massi parzialmente interrata estesa per tutta la larghezza del Rio Valsorda e discendente per 8 m dal punto di presa.
 - Non è prevista una fase di cantiere.
 - dal punto di vista **ambientale**:
- *Acque superficiali*
 - Nella documentazione depositata non sono presenti informazioni di carattere ambientale relative al territorio in cui è inserita l'opera, in particolare riguardo alle caratteristiche qualitative delle acque del bacino del Rio Valsorda, tali informazioni dovranno pertanto essere prodotte nella successiva fase autorizzativa di rilascio di concessione di derivazione, così come prescritto dal Regolamento Regionale n.10 R.
 - Le portate medie in arrivo al punto di presa sono state stimate dal proponente in 200 l/s.
 - Il valore di DMV da rilasciare è stato calcolato pari a 20 l/s, tuttavia rispetto al valore calcolato il proponente stima che al punto di presa sarà possibile rilasciare mediamente una portata superiore, pari a 50 l/s, coincidente con quella richiesta dalla normativa a partire dal 01/01/2005.

– le portate che si intendono derivare sono pari alle attuali e le opere sono esistenti: non sono prevedibili pertanto variazioni dal punto di vista ambientale sull'ecosistema acquatico e neppure sulla vegetazione, fauna e sul paesaggio.

Ritenuto:

- che le ricadute ambientali determinate dal progetto in argomento possano essere adeguatamente risolte con specifiche prescrizioni, vincolanti ai fini del rilascio delle autorizzazioni e della realizzazione dell'intervento;
- che siano prevedibili effetti positivi relativi al ripristino della continuità longitudinale del Rio Valsorda e all'adozione di un DMV.
- di poter escludere, pertanto, il progetto in esame, ai sensi dell'art. 10 comma 3 L.R. n. 40 del 14/12/1998 e s.m.i, dalla fase di valutazione di impatto ambientale, subordinatamente alle seguenti condizioni:
 1. dal punto di vista **tecnico**:
 - In corrispondenza dell'opera di presa dovrà essere garantita la continuità longitudinale del corso d'acqua; la soluzione proposta in sostituzione della scala di risalita per l'ittiofauna prevista dalla DGP 746-151363/2000, dovrà essere dettagliata su apposito progetto al fine di consentire al competente Servizio di esprimersi circa la sua funzionalità.
 2. dal punto di vista **ambientale**:
 - ai sensi della D.G.R. 74-45166 del 1995 il rilascio a valle della derivazione dovrà essere sempre pari ad almeno 50 l/s in ogni condizione idrologica, dovranno pertanto essere adottati gli specifici accorgimenti tecnici sull'opera di presa per garantire tale condizione.
 3. dal punto di vista degli **adempimenti**:
 - il proponente dovrà dare tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori all'A.R.P.A. Piemonte (Coordinamento VIA/VAS) e trasmettere gli eventuali elaborati inerenti le attività di monitoraggio previo accordo sulle specifiche tecniche e sulle modalità di rilevamento ambientale compatibili con il S.I.R.A.
 - il Direttore dei lavori e/o il Responsabile del procedimento, per le rispettive competenze dovranno trasmettere all'A.R.P.A. Piemonte Coordinamento VIA/VAS una dichiarazione accompagnata da una relazione esplicativa relativamente all'attuazione di tutte le misure prescrittive, compensative, di mitigazione e di monitoraggio incluse nello studio di impatto ambientale e integrate da quelle adottate con la presente Determinazione Dirigenziale conclusiva del procedimento amministrativo relativo all'opera in progetto.

Viste le risultanze dell'istruttoria condotta dall'organo tecnico istituito con D.G.P. 63-65326 del 14/4/1999 e s.m.i.

Visti i contenuti della relazione tecnica inviata dall'ARPA, dipartimento di Torino;

Visto tutto quanto complessivamente emerso nel corso dell'istruttoria svolta, tenuto conto degli elementi di verifica di cui all'allegato E della L.R. 40/1998.

Visti:

- L.R. 40/98 e smi "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione";
- R.D. n. 1775 dell'11/12/1933 e smi;
- R.D. n. 523/1904 e smi;
- D. Lgs.n.42/2004;
- D.Lgs.152/1999 e smi;
- D.P.R. n.53/1998 e smi;
- D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R
- Visti gli articoli 41 e 44 dello Statuto;

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente, ai sensi dell'articolo 107 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000 e dell'art. 35 dello Statuto Provinciale.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo:

1. di escludere, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 10, c. 3 della L.R. 40/98, il progetto “Domanda di derivazione irrigua dal Rio Valsorda”, presentato dal sig. Edoardo Bodo di Albaretto residente in Torino - via della Consolata n. 8, dalla fase di valutazione (art. 12 della L.R. 40/98 e smi), subordinatamente alle condizioni espresse in premessa, relative ai seguenti aspetti:
 - tecnici
 - ambientali
 - adempimenti.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Provincia.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 2.11.2005

Il Dirigente del Servizio
dott.ssa Paola Molina